

**Dipartimento Diritto alla Salute e delle
Politiche di Solidarietà**

Allegato

Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Sociale
di Zona 2002-2004 per la seconda annualità

Indice delle Linee guida

Premessa

L'aggiornamento della Relazione Sociale 2002

Il sistema di governance per la programmazione e gestione del Piano di Zona

Gli assetti gestionali ed organizzativi della Zona sociosanitaria

L'aggiornamento degli indirizzi programmatici

La programmazione finanziaria per la seconda annualità

Gli obiettivi specifici e le azioni per la seconda annualità

Parte A –Le tavole per la Relazione sociale

Parte B –Le tavole per la spesa sociale 2002

Parte C –Le tavole per il monitoraggio del Piano Sociale di Zona

Parte D –Le tavole per la programmazione economica

Parte E –Le schede per i Programmi Operativi ed i Progetti di Interventi

Premessa

Le articolazioni zonali delle Conferenze dei Sindaci dovranno provvedere ad aggiornare il Piano Sociale di Zona per l'anno 2004 nelle sue parti principali al fine di presentare alla Regione Toscana la eventuale evoluzione del sistema di bisogni sociali e del sistema di risposte messe in campo da ciascuna Zona Sociosanitaria, con le connesse richieste finanziarie a valere sulle risorse della nuova annualità del fondo per le politiche sociali.

Le presenti Linee Guida per la redazione dei Piani di Zona per l'assistenza sociale per l'anno 2003 sono disposte in attuazione di quanto contenuto nell'aggiornamento del PISR per l'anno 2003 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 141 del 29/07/2003.

Le Linee Guida sono un aggiornamento delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 961 del 17/09/2002 che concernevano la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2002-2004.

Le presenti Linee Guida sono state redatte con la logica di accompagnare le Zone Sociosanitarie nel lavoro di aggiornamento del Piano Sociale di Zona triennale focalizzando i punti essenziali, al fine di supportare con valide basi di analisi e di programmazione le nuove richieste di risorse finanziarie.

Inoltre con queste Linee Guida si dà prosecuzione ad un lavoro avviato nel corso della precedente annualità di programmazione per quanto riguarda gli strumenti per il monitoraggio finanziario dei Piani Sociali di Zona e della spesa sociale e gli strumenti per la nuova programmazione finanziaria.

La struttura di questo documento ripercorre per grandi linee la struttura dell'indice del Piano Sociale di Zona 2002-2004, con il solo obiettivo di evidenziare in modo puntuale gli aggiornamenti minimi richiesti.

Si sottolinea che per quanto riguarda gli strumenti di monitoraggio e di programmazione finanziaria, essi vengono presentati in questo documento in forma conoscitiva ma saranno oggetto di trasmissione personalizzata e su supporto informatico a ciascuna zona sociosanitaria da parte del Dipartimento entro il 15 del mese di settembre, con un manuale di istruzioni dettagliato e rivolto agli utilizzatori diretti delle stesse schede.

L'aggiornamento del Piano Sociale di Zona 2002-2004 dovrà essere trasmesso al Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche della Solidarietà, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (su cd rom, con e-mail e/o floppy disk).

Nell'approvazione dell'aggiornamento, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella redazione del Piano di Zona, le tavole e le schede, escluse quelle della Parte "D" relative ai prospetti per la programmazione finanziaria, potranno essere

trasmesse separatamente all' approvazione del Piano di Zona comunque non oltre il 31 Dicembre 2003.

L'aggiornamento della Relazione Sociale 2002

Per l'aggiornamento della Relazione Sociale di Zona 2002 si dovrà concentrare l'attenzione su due questioni considerate rilevanti per sostenere le nuove scelte di programmazione assunte per nuova annualità:

- l'aggiornamento del quadro di bisogni sociali derivante da una eventuale evoluzione del contesto socio-demografico-economico di riferimento per la Zona sociosanitaria;
- la compilazione delle schede di monitoraggio in merito alla attuazione delle progettualità finanziate per l'annualità 2001, delle progettualità finanziate per la prima annualità del Piano Sociale di Zona 2002-2004 e delle progettualità riferite per il 2002 alle azioni di contrasto alla povertà;
- la rilevazione della spesa sociale per l'annualità 2002, così come certificata con il Bilancio Consuntivo di tutti i Comuni per l'anno 2002.

Con riferimento al primo punto si sottolinea che ciascuna Zona Sociosanitaria può supportare l'analisi della eventuale evoluzione del sistema di bisogni sociali con dati statistici illustrati nei formati ritenuti più idonei ed efficaci rispetto all'obiettivo conoscitivo, e tuttavia, come già fatto nelle precedenti Linee Guida, vengono forniti (Parte A) a titolo esemplificativo tipologie di dati ritenuti necessari ed i prospetti delle tavole statistiche da allegare alla Relazione Sociale 2002.

Con riferimento al secondo punto si evidenzia che le schede (Parte C) per il monitoraggio dell'attuazione dei Piani di Zona sono state semplificate ed aggiornate rispetto ai principali risultati conseguiti dal Tavolo Tecnico Regionale per la progettazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei Piani di Zona, in particolare per quanto attiene alla classificazione dei servizi e delle attività e dei connessi indicatori elementari per la quantificazione dei risultati conseguiti in termini di offerta di prestazioni erogate.

Si sottolinea che tali schede saranno fornite in versione personalizzata, con l'indicazione dei Programmi Operativi e dei Progetti d'Intervento già dichiarati nel precedente Piano di Zona per quanto riguarda l'annualità 2002. Per quanto riguarda l'annualità 2001 dovranno essere aggiornati i dati con la stessa tavole già utilizzata per quanto concerne l'anno 2002.

Infine anche per quanto riguarda la rilevazione della spesa sociale viene presentata (Parte B) una scheda di rilevazione aggiornata sulla scorta di molti dei rilievi e delle proposte formulate al suddetto Tavolo Tecnico Regionale e potrà essere compilata con livelli di dettaglio coerenti rispetto alle caratteristiche del sistema informativo interno dei Comuni e del sistema di controllo di gestione.

Il sistema di governance per la programmazione e gestione del Piano di Zona

Con riferimento al Capitolo II delle Linee Guida di cui alla Del. 961/2002 sul sistema di governance per la programmazione e gestione del Piano Sociale di Zona, si sottolinea, come fattore particolarmente rilevante, la descrizione, anche per la seconda annualità del PISR 2002-2004, dei seguenti elementi:

- l'evoluzione delle caratteristiche del sistema di governance che si va definendo o consolidando nella Zona, con riferimento ai soggetti, ai luoghi della partecipazione da parte dei cittadini e della concertazione sul sistema di regole per l'accesso alle prestazioni e per l'erogazione dei servizi, agli strumenti per il controllo della qualità dei servizi, alle procedure riconosciute per garantire la partecipazione a tutte le fasi della costruzione e gestione della rete integrata di interventi e servizi sociali;
- gli eventuali atti adottati nel periodo che va dalla presentazione del Piano Sociale di Zona 2002-2004 alla data di presentazione dell'aggiornamento richiesto per la nuova annualità, con particolare riferimento a protocolli o accordi formali con i soggetti del Terzo Settore, con le organizzazioni della cittadinanza sociale, a regolamenti per l'accesso alle prestazioni, a carte di cittadinanza sociale e a carte dei servizi sociali costruite e adottate nel periodo.

Gli assetti gestionali ed organizzativi della Zona sociosanitaria

Con riferimento al Capitolo III delle Linee Guida di cui alla Del. 961/2002 dedicato alla descrizione delle scelte assunte nella Zona sociosanitaria per quanto riguarda gli assetti gestionali ed organizzativi, si chiede di puntualizzare nel documento di aggiornamento solo le eventuali modificazioni intervenute nell'assetto organizzativo e nelle scelte gestionali, con particolare riferimento:

- alla evoluzione e più completa definizione della forma di gestione associata della Zona sociosanitaria, sulla base di nuovi accordi formali, convenzioni o altri atti che disciplinino il rapporto tra i diversi soggetti interessati per la gestione di alcuni o tutti i servizi attivati con il Piano Sociale di Zona; se del caso sarà utile anche descrivere i successivi "passi di avvicinamento" alla costituzione della Società della Salute che le Zone sociosanitarie stanno eventualmente compiendo;
- alla struttura organizzativa che, all'indomani della presentazione del Piano Sociale di Zona 2002-2004, la Segreteria Tecnica ha assunto in modo più definito, anche con il supporto di eventuali regolamenti per il funzionamento della Segreteria Tecnica o altri atti assunti a supporto della definizione delle questioni organizzative della Zona;
- alla dotazione di risorse umane e finanziarie che la Segreteria Tecnica di Zona dedicata all'attuazione del Piano, con una specifica delle principali voci di spesa previste e dei principali profili professionali rappresentati all'interno della stessa Segreteria Tecnica.

L'aggiornamento degli indirizzi programmatici

Rispetto a quanto contenuto nel Capitolo IV delle Linee Guida di cui alla Del. 961/2002, dovranno essere soltanto confermati gli obiettivi programmatici e le priorità di intervento esplicitate nel Piano Sociale di Zona 2002-2004 ed illustrate le eventuali evoluzioni di tali priorità, mantenendo ferma l'articolazione della programmazione sociale di Zona per gli stessi obiettivi di settore.

Per questo punto mantengono la validità tutte quante le indicazioni contenute nelle linee guida 2002-2004; in particolare quanto esposto per gli approfondimenti di carattere analitico che potranno essere riportati all'interno dell'aggiornamento del piano di zona.

La programmazione finanziaria per la seconda annualità

La programmazione finanziaria per la seconda annualità sarà redatta secondo gli schemi forniti nella Parte D, che risultano semplificati e aggiornati rispetto ai prospetti utilizzati per la precedente annualità, secondo quanto indicato nello stesso allegato.

Per l'utilizzo delle schede in versione informatica e personalizzata, oltre che per l'illustrazione delle legende e delle tipologie di indicatori utilizzabili per ciascuna attività/servizio, saranno fornite indicazioni con la successiva trasmissione da parte del Dipartimento.

E' opportuno sottolineare che si tratta di aggiornamento di un piano triennale che molte scelte strategiche trovano completa attuazione alla fine del processo programmatico; in questa fase si tratta di effettuare la verifica di quanto già effettuato, di riorientare, ove necessario, le scelte e le priorità individuate.

Gli obiettivi specifici e le azioni per la seconda annualità

Rispetto a quanto contenuto nel Capitolo V delle Linee Guida di cui alla Del. 961/2002, dovranno essere soltanto confermati gli obiettivi specifici già enunciati nel Piano Sociale di Zona 2002-2004 ed illustrate le azioni che per la nuova annualità concorreranno al perseguimento degli obiettivi dichiarati, avendo cura di evidenziare:

- le azioni ed i servizi a cui dare continuità per ciascun obiettivo di settore
- le azioni ed i servizi avviati con carattere sperimentale o innovativo nel sistema di offerta zonale per la nuova annualità.

Per tutte le azioni considerate necessarie al perseguimento degli obiettivi, con il concorso delle risorse a budget e delle altre eventuali risorse aggiuntive per la realizzazione di Programmi Operativi e di Progetti di Intervento, dovranno essere riportate all'interno del documento le schede di dettaglio, secondo gli schemi riportati nella Parte E.

La struttura del presente documento fa riferimento all'indice analitico contenuto nelle linee guida che dovrà essere mantenuto come organizzazione generale

dell'aggiornamento del Piano in modo da consentire una lettura omogenea dei Piani stessi.

La trasmissione del Piano di Zona avviene in copia cartacea e in copia formato elettronico.

Indice della struttura del piano di Zona per l'assistenza sociale aggiornamento anno 2003.

Valgono le indicazioni delle Linee Guida del PISR 2002-2004. Di seguito si indicano i punti da aggiornare seguendo lo stesso indice.

1: La relazione sociale della Zona

La relazione sociale della zona potrà essere aggiornata sulla base delle modificazioni intervenute e sulla base di ulteriori analisi o maggiori approfondimenti effettuati sul totale degli aspetti e/o sulla base di singoli approfondimenti e contributi

- Per i punti 1.2, 1.3, 1.6 devono essere forniti i quadri conoscitivi relativi all'anno 2002.

2: Il sistema di governance per la programmazione e gestione del Piano di Zona

- Tale sezione dovrà essere integrata con le procedure già individuate in ambito di applicazione del Piano di Zona 2002 e con gli eventuali ed ulteriori interventi messi in atto

Potranno essere contenuti gli adempimenti previsti nei termini di attuazione del piano 2002-2004 e indicati precedentemente.

3: La gestione in forma associata e gli assetti organizzativi dei servizi socio-sanitari

- Tale sezione dovrà essere integrata con le strutture organizzative già individuate nel Piano di Zona 2002-2004 e con gli eventuali, ulteriori assetti che si intendono attivare. In particolare dovranno essere riportate le diverse articolazioni del modello di gestione delle funzioni delle Segreterie Tecniche e del suo assetto organizzativo.

4: Gli indirizzi programmatici per il triennio 2002-2004

- Tale sezione dovrà comprendere gli eventuali sviluppi e gli ulteriori indirizzi programmatici, ovvero la conferma degli obiettivi strategici e delle priorità d'intervento presenti nel Piano di Zona 2002-2004. In particolare si dovrà porre risalto ai risultati raggiunti e agli obiettivi da realizzare. Si potrà riportare i risultati

di sperimentazione relativa all'individuazione di indicatori finalizzati alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza.

5: La struttura della programmazione zonale per il triennio 2002-2004

Tale sezione comprendeva gli eventuali incrementi e modificazioni delle Azioni di sistema e degli obiettivi specifici di intervento. Dovranno ovviamente essere riportate tutte le informazioni relative alle azioni e ai metodi operativi per la relazione della progettazione e i risultati raggiunti.

6: La programmazione finanziaria

Rappresenta la parte sostanziale dell'aggiornamento; dovranno essere riportate tutte le informazioni contenute nelle tabelle allegate.

- In relazione al punto 6.1 devono essere realizzati gli adeguamenti di natura finanziaria secondo quanto disposto dalla delibera;
- Punto 6.2 – 6.3, dovranno essere riportate le schede allegate;
- In relazione al punto 6.4, potranno essere presentati progetti di investimenti dalle zone socio sanitarie che non avevano utilizzato tale opportunità nell'ambito del Piano di Zona 2002.
- Per le zone che hanno presentato progetti degli investimenti nell'ambito del Piano di Zona e volessero apportare modificazioni e variazioni, potranno eventualmente presentare formale richiesta in ambito del Piano di Zona 2003.
- Ai fini di realizzare il monitoraggio dei finanziamenti per investimenti, ogni zona beneficiaria, dovrà redigere la scheda relativa.

7: (ex allegato 1) – Gli strumenti per la valutazione ex-ante

In relazione a questo punto dovrà essere aggiornato solo con le eventuali modificazioni che le Conferenze dei Sindaci intenderanno apportare

8 (ex allegato 2) – I profili professionali nel nuovo sistema del Welfare. Le schede dei Progetti d'intervento e dei Programmi operativi

In relazione a questo punto dovrà essere aggiornato solo con le eventuali modificazioni che le Conferenze dei Sindaci intenderanno apportare

Gli indirizzi e i processi nel sistema di trasformazione del Welfare

All'interno del piano di zona dovrà essere sempre più chiaro che i servizi sociali vanno considerati non soltanto come erogatori di prestazioni ma come elementi che attivano processi e relazioni tra soggetti.

I nuovi scenari del welfare portano alla luce le necessità di regolare i processi e le relazioni attraverso forme di valutazione della qualità.

Una qualità che sia definita come “ l'insieme delle proprietà e delle caratteristiche di un prodotto o servizio che conferiscono ad esso le capacità di soddisfare esigenze espresse o implicite” che presuppone anche la definizione di un sistema qualità definibile come la struttura organizzativa, l'insieme delle responsabilità delle procedure delle risorse messe in atto in una organizzazione per la realizzazione del livello di qualità desiderato.

A questo sistema deve tendere l'organizzazione che ha per compito l'elaborazione del Piano di zona nel sistema di trasformazione del Welfare attualmente in atto in Toscana. Evidentemente non si tratta di operare trasposizioni meccaniche di tecniche e modelli per le qualità mutuati dal sistema manifatturiero che male si prestano a produrre efficienza ed efficacia nel settore dei servizi alla persona. Occorre affermare la necessità di operare non come modificazione delle procedure ma come valorizzazione dei processi di modelli innovativi di sperimentazione da attivare.

In un momento di contrazione delle risorse la valutazione dei progetti e dei programmi operativi dovrà corrispondere ad un governo del territorio che metta in rilievo gli aspetti indicati attivando processi di verifica e valutazione al fine di valutare la rispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli ottenuti.

In considerazione di quanto indicato al punto a) dei punti da attivare da parte della Giunta Regionale, si indicano le seguenti priorità vincolanti per la presentazione dei progetti e dei programmi operativi sulla base degli obiettivi di settore che andranno ad integrare il punto 5 delle Linee Guida per il triennio 2002-2004.

La progettazione dovrà avvenire principalmente su temi che consentano l'allargamento dei servizi e l'ampliamento delle azioni e prestazioni socio-assistenziali rivolte agli utenti e ai cittadini.

Le indicazioni contenute per l'area esclusione sociale e contrasto delle povertà estreme sono riferite a progetti presentati all'interno del Budget di zona. I Progetti e i Programmi Operativi relativi al Fondo di Contrasto alla Povertà per comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, saranno redatti secondo le indicazioni contenute nel Piano di Azione relativo all'inclusione sociale e al contrasto delle povertà estreme di cui al punto 5.1.1 del dispositivo del Piano del PISR 2002/2004 come espressamente indicato al punto c della Delibera del Consiglio Regionale n. 141 del 29/07/2003

Area Minori

- Favorire l'accesso unitario al sistema integrato dei servizi e l'attivazione di progetti personalizzati attraverso il potenziamento del servizio sociale professionale per le seguenti attività da offrire ai cittadini, anche minorenni:
 - a) informazione
 - b) orientamento
 - c) consulenza professionale
 - d) presa in carico del caso: regia e responsabilità

- Sviluppare gli interventi di supporto ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie, per garantire il diritto di ciascun minore a vivere nell'ambito familiare, attraverso:
 - a) sostegno alle iniziative di auto-organizzazione e mutuo-aiuto fra famiglie
 - b) interventi aggiuntivi di risorse per contrastare l'isolamento e la marginalizzazione delle famiglie in carico ai servizi sociali, al fine di ridurre i processi di cronicizzazione del disagio
 - c) affidamento familiare, anche part-time
 - d) assistenza economica
 - e) assistenza domiciliare, educativa e non
 - f) servizi semi-residenziali

- Qualificare i progetti individualizzati a favore dei bambini e degli adolescenti inseriti in servizi residenziali, in modo da offrire loro un significativo progetto di vita e contemporaneamente sostenere i processi di cambiamento della famiglia di origine

- Sviluppo nell'intera rete dei consultori di interventi sperimentali sanitari e sociali a sostegno della maternità e della genitorialità, con particolare attenzione ai percorsi assistenziali nell'area degli affidi, delle adozioni e della prevenzione e assistenza nei casi di abuso sessuale e maltrattamento dei minori attraverso specifici percorsi di collegamento con i Servizi Sociali e gli Enti Locali;

Area Politiche familiari

- Interventi sperimentali volti a sostenere le famiglie al cui interno è presente un componente che soffre di patologie psichiatriche anche attraverso l'istituzione di specifici servizi di ascolto;
- Sviluppo di azioni di prevenzione, sensibilizzazione attraverso la collaborazione delle associazioni dei familiari e dell'auto mutuo aiuto degli utenti;

- Sviluppo e consolidamento dei "Consultorion-line"
- Sviluppo di progetti di integrazione tra Consultori Familiari e Centri Giovani per migliorare gli interventi correlati allo sviluppo in adolescenza, alla sessualità, alla contraccezione, alla prevenzione del disagio giovanile, alla conoscenza dei servizi

Area sostegno e autonomia persone anziane

- Sviluppo e implementazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (sia in forma diretta che in forma indiretta) in modo da garantire la copertura del 3% entro il 2003 della popolazione > 65enne.
- Assicurare il funzionamento di un Centro Diurno di assistenza per anziani prevalentemente non autosufficienti almeno in ogni Zona Distretto
- Avviare in ogni Zona socio-sanitaria un "modulo innovativo " di assistenza domiciliare o semi residenziale per le persone malate di Alzheimer

Area sostegno e autonomia cittadini con disabilità

- Sostegno alle azioni di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di disabilità, di salute mentale e sviluppo di soluzioni residenziali dirette a sostenere i loro percorsi di autonomia;
- Attivazione e potenziamento di Centri Diurni socio riabilitativi e di socializzazione per utenti con disabilità e anche dell' area della salute mentale;
- Sviluppo di percorsi di emancipazione e di autonomia delle persone con problemi di salute mentale e rafforzamento del ruolo dell' auto mutuo aiuto psichiatrico e della rete regionale degli utenti della salute mentale;
- Favorire l' acquisizione di risposte abitative idonee per i soggetti disabili;
- Azioni rivolte al mantenimento del soggetto disabile nel proprio nucleo familiare attraverso appositi supporti tesi alla vita di relazione, sportiva, ecc.

Area interventi per l' integrazione degli immigrati

- Rete di accesso ai servizi
- Progetti integrati e di rete per l' accesso all' alloggio
- Progetti di contrasto alla schiavitù con particolare riferimento alla tratta
- Progetti integrati per l' accoglienza e l' inserimento di profughi Rom

Area Carcere

- Sperimentazione integrata nell' alto trattamento avanzato
- Accoglienze diurne e notturne
- Interventi di supporto ai progetti sull' istruzione con particolare riferimento all' area femminile

Area interventi socio riabilitativi e per l'integrazione nel campo delle dipendenze

- Realizzazione di “Programmi (strutture) di rete” finalizzati all'inclusione sociale di soggetti gravemente svantaggiati diretti a favorire i processi di cura;
- Ridurre le difficoltà connesse al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che siano temporaneamente privi delle risorse, economiche e/o familiari, necessarie per sostenere un'autonomia abitativa attraverso l'utilizzo di abitazioni di emergenza/urgenza;
- Favorire il reinserimento sociale e lavorativo attraverso la realizzazione di programmi di “Self-Help” fondati sul requisito di un impegno volontario nel sostegno sociale di persone che hanno vissuto precedentemente esperienze analoghe (assistiti e loro familiari);
- Promozione e sostegno delle “Unità di Strada” finalizzate alla riduzione dei rischi e all'avvicinamento ai servizi di quei soggetti di norma non vi accedono (il cosiddetto “sommerso”);
- Sviluppo di interventi di prevenzione primaria finalizzati alla promozione della salute e del benessere che vadano coinvolti tutti i soggetti che ruotano attorno al mondo giovanile e che abbiano come caratteristiche l'ampio target di popolazione interessata, la chiara descrizione delle metodiche e del cronogramma degli interventi, le modalità di valutazione adottate, gli indicatori utilizzati e la diffusione dei risultati;
- Sviluppo e consolidamento progetti “doppia diagnosi”.

Area Esclusione sociale e Contrasto delle povertà estreme

La progettazione dovrà essere riferita a percorsi di autoresponsabilizzazione di persone e nuclei familiari in situazioni di esclusione sociale in un quadro di accessibilità ai servizi e ai percorsi di orientamento assistenziale, attraverso azioni volte al:

- Sostegno lavorativo tramite l'integrazione di azioni, competenze e risorse a ciò dedicate
- Sostegno abitativo tramite l'integrazione delle risorse presenti sul territorio
- Sostegno al reddito legato ad un percorso progressivo verso l'autonomia concordato con i soggetti destinatari degli interventi.
- Contrasto alle povertà estreme con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora individuando risorse e modalità di integrazione fra le istituzioni e il volontariato.
- Contrasto dell'esclusione sociale mediante l'individuazione di modalità e strategie di integrazione fra i settori del lavoro, della formazione, del settore abitativo e le associazioni di volontariato nonché con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari degli interventi.

Interventi relativi spazi urbani e pianificazione orari delle città

Sarà data continuità alle azioni previste nel PISR 2002-2004, finalizzando le risorse regionali allo sviluppo della rete delle progettualità, attraverso il finanziamento di progetti di interesse regionale, al fine di costruire “buone pratiche” esportabili su tutto il territorio regionale e al fine di sviluppare una cultura di attenzione e di interesse su tali tematiche.

I progetti potranno fare riferimento agli obiettivi previsti nel PISR 2002-2004 e più in generale alla Legge 53/2000 e alla Legge 38/98. Sarà dato particolare valore alle progettualità che tengano in particolare attenzione le persone con disabilità.

I progetti potranno essere presentati alle zone socio-sanitarie e potranno prevedere come soggetto titolare sia i Comuni sia le Province, preferibilmente in forma associata.

I progetti inseriti all'interno del Piano di Zona saranno trasmessi alla Regione Toscana.

La valutazione e la selezione dei progetti presentati alla Regione Toscana sarà effettuata tenendo conto dei criteri indicati; dovrà essere prevista una partecipazione finanziaria da parte dell' Ente proponente pari ad almeno il 30% del progetto.

Parte A. Le Tavole per la Relazione Sociale

Parte B. Le Tavole per la Spesa Sociale 2002

Parte C. Le Tavole per il monitoraggio del Piano Sociale di Zona

Parte D. Le Tavole per la programmazione finanziaria

**Parte E. Le Schede di Programma Operativo e di Progetto di
Intervento Investimenti.**

SCHEDE "A"							
I PROSPETTI PER L' ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO							
Prospetto delle informazioni per l'analisi di contesto							
TAVOLE STATISTICHE							
TAV. 1/A Popolazione residente e nuclei familiari							
TAV. 2/A Popolazione immigrata residente							
TAV. 2/B Popolazione immigrata per principale provenienza geografica							
TAV. 2/C Popolazione immigrata per condizione occupazionale							
TAV. 2/D Immigrati per servizi non residenziali fruiti							
TAV. 3/A Evasione dell'obbligo scolastico							
TAV. 3/B Dispersione scolastica							
TAV. 3/C Criminalità minorile e devianza							
TAV. 4/A Popolazione anziana per condizione familiare							
TAV. 4/B Popolazione anziana per autosufficienza							
TAV. 4/C Popolazione anziana per servizi non residenziali							
TAV. 5/A Popolazione disabile per condizione familiare							
TAV. 5/B Popolazione disabile-accertamenti							
TAV. 5/C Popolazione disabile per servizi non residenziali							
TAV. 6/A Casi di dipendenza per tipologia							
TAV. 6/B Interventi nell'area delle dipendenze							
SCHEDE DI RILEVAZIONE							
7/A MODULO PER LA VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2002							
8/A MODULO PER LA RILEVAZIONE DI INTERVENTI PER TUTELA E CURATELA ANNO 2002							
9/A MODELLO DI RILEVAZIONE PER CENTRI DIURNI DI ASSISTENZA ANNO 2002							
10/A MODULO PER LA RILEVAZIONE PER LE STRUTTURE PER ATTIVITA' RESIDENZIALI SEMIRESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2002							

PIANO SOCIALE DI ZONA 2002- 2004

ZONA SOCIOSANITARIA							
PROV.							
ASL							
DISTRETTO							

RELAZIONE SOCIALE

TAVOLE STATISTICHE SULL'ANALISI DI CONTESTO E SCHEDE DI RILEVAZIONE							

Nel foglio di lavoro "Tavola Informazioni" vengono elencate a scopo esemplificativo le variabili e relative fonti da considerare per una lettura ragionata del sistema sociale, demografico ed economico del territorio di riferimento. Così come le tavole statistiche dalla 1/A alla 6/C sono fornite alle Segreterie tecniche a supporto del lavoro di predisposizione della Relazione Sociale di Zona, Pertanto le stesse non devono essere trasmesse al Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà. Giunta Regionale

Le seguenti schede devono essere trasmesse compilate in allegato al Piano , parte relazione sociale

- | | |
|-------------|---|
| 7/A | MODULO PER LA VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA ANNO 2002 |
| 8/A | MODULO PER LA RILEVAZIONE DI INTERVENTI PER TUTELA E CURATELA ANNO 2002 |
| 9/A | MODELLO DI RILEVAZIONE PER CENTRI DIURNI DI ASSISTENZA ANNO 2002 |
| 10/A | MODULO PER LA RILEVAZIONE PER LE STRUTTURE PER ATTIVITA' RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2002 |

Prospetto delle informazioni necessarie per l'analisi di contesto		
da inserire nella Relazione Sociale		
per l'accesso ai dati di fonte regionale l'indirizzo internet è il seguente :		
http://www.regione.toscana.it/cif/indicato/indexsirel.htm		
ed anche le pagine relative a regione in cifre e statistiche		
Informazioni	Anno di riferimento	Fonte dei dati (*)
Superficie	2001	ISTAT Cens. 2001 - Regione
Popolazione residente al 31/12/2000	2001	ISTAT Cens. 2001 - Regione
Tipologia di Comune (pianura, collina, montagna)	2001	ISTAT Cens. 2001 - Regione
Num. Quartieri - circoscrizioni	2001	Regione
Popolazione residente per genere e per varie classi di età	2001	ISTAT Rilev. Anagrafi - Regione
Indice di vecchiaia (anziani su totale popol.)	2001	ISTAT Rilev. Anagrafi - Regione
Indice di carico sociale (minori e anziani su popol. in età produttiva)	2001	ISTAT Rilev. Anagrafi - Regione
Addetti in agricoltura, industria, servizi	2001	ISTAT Cens. 2001 - Regione
Unità locali nell'Industria	2001	ISTAT Cens. 2001 - Regione
Addetti nell'Industria	2001	ISTAT Cens. Intermedio 1996 - Regione
Unità locali nell'Industria	2001	ISTAT Cens. Intermedio 1996 - Regione
Variazione % addetti industria 1996-2000		
Variazione % unità locali industria 1996-2000		
Tasso di occupazione	2001	ISTAT - Regione
Tasso di disoccupazione	2001	ISTAT - Regione
Numero Nuclei familiari residenti	2001	Comune - Anagrafe - si veda tav. 1/A
Numero Nuclei familiari monopersonali	2001	Comune - Anagrafe - si veda tav. 1/A
Numero nucleo familiari con più di sei componenti	2001	Comune - Anagrafe - si veda tav. 1/A
Numero nuclei familiari di cittadini immigrati	2001	Comune - Anagrafe - si veda tav. 2/A
Popolazione immigrati residenti al 31/12/2000	2001	ISTAT -
Popolazione immigrati minorenni	2001	ISTAT -

Informazioni	Anno di riferimento	Fonte dei dati (*)
Popolazione immigrati per principale provenienza geografica	2001	ISTAT
Popolazione immigrati occupati	2001	ISTAT - Regione
Immigrati per fruizione di servizi non residenziali	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 2/D
Minori per casi di evasione dell'obbligo scolastico	2001	Regione - Province - Comune - si veda tav. 3/A
Minori per casi di dispersione scolastica	2001	Regione - Province - Comune - si veda tav. 3/B
Criminalità minorile	2001	Istituto degli Innocenti - Comune - Comune - si veda tav. 3/C
Minori per condizione familiare	2001	Si faccia riferimento ai dati già trasmessi dai Servizi Sociali alla Regione Toscana in relazione alle seguenti Note: del 1.02.2002 Prot. 105/2653/08, del 21.03.2002 Prot. 105/10429/08.07, del 16.05.2002 Prot. 105/14879/08.15, ivi incluse le Schede di rilevazione per gli Interventi per Minori in famiglia e fuori famiglia
Minori e affido familiare	2001	
Minori e maltrattamento e abuso	2001	
Minori per fruizione di servizi non residenziali	2001	
Scheda di rilevazione per interventi per i minori (anno 2001)	2001	
Popolazione anziana (65 e oltre) che vivono soli	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 4/A
Popolazione anziana (65 e oltre) che vivono in famiglia	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 4/A
Popolazione anziana (65 e oltre) non autosufficienti	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 4/B
Anziani per fruizione di servizi non residenziali	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 4/C
Scheda per la valutazione della non autosufficienza (anno 2001)	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda foglio "Val non autosuff"
Popolazione disabili che vivono soli	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 5/A
Popolazione disabili che vivono in famiglia	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 5/A
Popolazione disabili per non autosufficienza	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 5/B
Disabili per fruizione di servizi non residenziali	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 5/C
Soggetti dipendenti per tipologia	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 6/A
Soggetti dipendenti per fruizione di servizi non residenziali	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda tav. 6/B
Scheda per la rilevazione di interventi per tutela e curatela (anno 2001)	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda foglio "Interv. Tutela e curat."
Scheda di rilevazione per strutture residenziali e semiresidenziali socioassistenziali (anno 2001)	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda foglio "Strutture resid. e semiresid."
Scheda di rilevazione per centri diurni di assistenza	2001	Comune - Servizi Sociali - si veda foglio "Centri diurni"

**TAVOLA 1/A - POPOLAZIONE RESIDENTE E NUCLEI FAMILIARI AL
31.12.2002**

Comune	Popolazione residente	Num. Nuclei Familiari	Composizione media	Num. Nuclei con 1 comp.	Incidenza % Nuclei 1 comp.	Num. Nuclei con >6 comp.	Incidenza % Nuclei con >6 comp.
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
			#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!

TAVOLA 2/A - POPOLAZIONE IMMIGRATA AL 31/12/2002						
Comune	Popolazione Residente	Popolazione immigrata	Immigrati minorenni	Incidenza immigrati	Minori su totale immigrati	Num. nuclei familiari immigr.
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
				#DIV/0!	#DIV/0!	
Totale	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!	-
TAVOLA 2/B - POPOLAZIONE IMMIGRATA PER PRINCIPALE PROVENIENZA GEOGRAFICA AL 31.12.2002						
Comune	Popolazione immigrata	Africa Settentrionale	Balcani e Paesi dell'Est	Asia Orientale	Altre Aree geografiche	
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					

Totale	-					
TAVOLA 2/C - POPOLAZIONE IMMIGRATA PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AL 31.12.2002						
Comune	Popolazione immigrata	Occupati	Non occupati			
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
	-					
Totale	-	-	-			
TAVOLA 2/D - IMMIGRATI PER SERVIZI NON RESIDENZIALI FRUITI AL 31/12/2002						
Comune	N. di immigrati nei Centri diurni e di aggregazione	N. pasti serviti	Soggetti che hanno usufruito di Servizi di inserim. sociolavorativo	Sostegni economici e per l'alloggio		
				numero	valore in euro	

Totale	-	-	-	-	-	-
---------------	---	---	---	---	---	---

TAVOLA 3/A - EVASIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO al 31/12/2002(*)

(*) Se non disponibile da fonte ufficiale, fare riferimento ai casi noti ai Servizi Sociali

Comune	Casi evasione scuola elem.	Casi evasione scuola media	Casi evasione in totale
---------------	---------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Totale	-	-	-
---------------	---	---	---

TAVOLA 3/B - DISPERSIONE SCOLASTICA al 31/12/2002(*)

(*) Se non disponibile da fonte ufficiale, fare riferimento ai casi noti ai Servizi Sociali

Comune	Casi dispersione scuola elem.	Casi dispersione scuola media	Casi dispersione in totale
---------------	--	--	---------------------------------------

-
-
-
-
-
-
-

Totale	-	-	-
---------------	---	---	---

TAVOLA 3/C - CRIMINALITA' MINORILE E DEVIANZA al 31/12/2002(*)

(*) Se non disponibile da fonte ufficiale, fare riferimento ai casi noti ai Servizi Sociali

Comune	Num. minori denunciati per piccoli reati	Num. minori denunciati per reati gravi	Casi di minori a rischio di devianza per Servizi Sociali
---------------	---	---	---

Totale	-	-	-
---------------	---	---	---

TAVOLA 4/A - POPOLAZIONE ANZIANA (ETA' >= 65 ANNI) PER SESSO E CONDIZIONE FAMILIARE AL 31/12/2002					
Comune	Anziani che vivolo soli	Anziani che vivono in famgilia	Anziani in Residenze		
Totale	-	-	-		
TAVOLA 4/B - POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO E PER AUTOSUFFICIENZA AL 31/12/2002					
Comune	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	di cui assistiti in famiglia	di cui Assistiti in istituti	TOTALE ANZIANI
					-
					-
					-
					-
					-
					-
					-
					-
					-

Totale	-	-	-	-	-
---------------	---	---	---	---	---

TAVOLA 4/C - POPOLAZIONE ANZIANA PER SERVIZI NON RESIDENZIALI FRUITI AL 31/12/2002							
Comune	N. soggetti inseriti in Centro diurno	N. pasti serviti dal 1/1/01 al 31/12/01	N. soggetti che hanno fruito del trasporto sociale	Assistenza domiciliare (ADS e ADI)	Soggiorni climatici	Sussidi economici	
						Numero	non resid.
Totale	-	-	-	-	-	-	-

TAVOLA 5/A - POPOLAZIONE DISABILE PER CONDIZIONE FAMILIARE AL 31/12/2002							
Comune	Disabili che vivono soli	Disabili che vivono in famiglia	Disabili in strutture resid.				
Totale	-	-	-				
TAVOLA 5/B - POPOLAZIONE DISABILE PER ACCERTAMENTO DI GRAVITA' AL 31/12/2002							
Comune	Disabili non in condizioni di gravità	Disabili in condizioni di gravità	di cui assistiti in famiglia	di cui assistiti in istituti	TOTALE DISABILI		
					-		
					-		
					-		
					-		
Totale	-	-	-	-	-		
TAVOLA 5/C - POPOLAZIONE DISABILE PER SERVIZI NON RESIDENZIALI FRUITI AL 31/12/2002							
Comune	N. soggetti in Centro diurno	N. soggetti che hanno usufruito di piani di inserimento socio-lavorativo	Soggetti che hanno usufruito di trasporto sociale	Assistenza domiciliare (ADS e ADI)	N. soggetti in soggiorni climatici	Sussidi economici	
						Numero	Valori in euro
Totale	-	-	-	-	-	-	-

REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE					
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà					
MODULO PER LA VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA					
ANNO 2002					
1) ASL			2) Zona Socio Sanitaria		
3) Indicare il numero di valutazioni effettuate dal 01/01/2002 al 31/12/ 2002					
4) Indicare il numero di persone certificate non autosufficienti nel 2002 secondo le patologie prevalenti					
Patologie	Maschi		Femmine	Totale	
Demenze senili/Alzheimer				0	
Morbo di Parkinson				0	
Ictus				0	
Infermità post trauma				0	
Altro				0	
Totale	0		0	0	
5) Indicare il numero di piani individuali di assistenza per anziani non autosufficienti avviati nel corso del 2002					
Piani di assistenza	Maschi		Femmine	Totale	
Ingressi in R.S.A. definitivi				0	
Ingressi in R.S.A. temporanei				0	
A.D.I. Assistenza diretta				0	
A.D.I. Assistenza indiretta (Assegni assistenza)				0	
Inserimenti in centri diurni				0	
Altro				0	
Totale	0		0	0	
6) Indicare il n. complessivo delle persone con età > 65 anni non autosufficienti assistite nella Zona (A.D.I, R.S.A., DIURNI)					
			N.		
7) Indicare il numero complessivo degli interventi assistenziali per anziani non autosufficienti attivi al 31/12/2002					
Interventi	Maschi		Femmine	Totale	
Ingressi in R.S.A. definitivi				0	
Ingressi in R.S.A. temporanei				0	
A.D.I. Assistenza diretta				0	
A.D.I. Indiretta (Assegni assistenza)				0	
Inserimenti in centri diurni				0	
Altro				0	
Totale	0		0	0	
<i>Dati relativi al compilatore</i>					
Nome e Cognome					
telefono	fax			e_mail	

REGIONALE							
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà							
MODULO PER LA RILEVAZIONE DI INTERVENTI PER TUTELA E CURATELA							
ANNO 2002							
Comune	Zona sociosanitaria						
2) Indicare il numero di SOGGETTI TUTELATI secondo la Nazionalità al 31/12/2002							
soggetti tutelati		Nazionalità					
		Italiana	Unione Europea	Europa dell'Est	America latina	Africa	Estremo oriente
minori							-
anziani							-
disabili							-
detenuti							-
patologie psichiatriche							-
altro							-
totale		-	-	-	-	-	-
3) Indicare il numero di soggetti tutelati secondo l'istituzione che ha emesso il provvedimento al 31/12/2002							
soggetti tutelati		Soggetti istituzionali che hanno emesso il provvedimento					
		Tribunale ordinario	Tribunale minorenni	giudice tutelare	totale		
minori							-
anziani							-
disabili							-
detenuti							-
patologie psichiatriche							-
altro							-
totale		-	-	-	-	-	-
4) Indicare il numero di soggetti tutelati secondo la causa di tutela al 31/12/2002							
soggetti tutelati		cause di tutela e curatela					
		interdizione	inabilitazione	decesso genitori	decadenza podestà	altro	totale
minori							-
anziani							-
detenuti							-
patologie psichiatriche							-
altro							-
totale		-	-	-	-	-	-

5) Indicare il numero di TUTELE SECONDO LA TIPOLOGIA al 31/12/2002							
soggetti tutelati		Tipologia tutela					
		Tutele pre-adottive	Tutele non pre-adottive	altre	totale		
minori						-	
anziani						-	
disabili						-	
detenuti						-	
patologie psichiatriche						-	
altro						-	
totale		-	-	-		-	
6) Indicare il numero di soggetti tutelati secondo gli ENTI GESTORI al 31/12/2002							
soggetti tutelati		affidate all'ente		affidate all'esterno		totale	
		comune	asl	associazioni	istituto	altro(spec.)	
minori						-	
anziani						-	
disabili						-	
detenuti						-	
patologie psichiatriche						-	
altro						-	
totale		-	-	-	-	-	
7) Indicare il numero di soggetti tutelati secondo le tipologie di SOGGETTI GESTORI della tutela al 31/12/2002							
soggetti tutelati		soggetti titolari della tutela					totale
		sindaco	direttore	coordinatore	assistente sociale	altro	
minori							
anziani							
disabili							
detenuti							
patologie psichiatriche							
altro							
totale		-	-	-	-	-	
10) Indicare il numero di TUTELE in ogni COMUNE della Zona, registrate all'anagrafe comunale al 31/12/2002							
Comune		N.Tutele					
Totale di Zona		-					
<i>Dati relativi al compilatore</i>							
Nome e Cognome							
telefono							
fax		e_mail	@				

REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE									
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà									
MODELLO DI RILEVAZIONE PER CENTRI DIURNI DI ASSISTENZA ANNO 2002									
(compilare una scheda per ciascuna struttura)									
1)	ASL		2)	Zona Socio Sanitaria					
QUADRO A: Informazioni sul CENTRO DIURNO									
3)	Denominazione del CENTRO DIURNO: _____								
	Comune: _____								
	Indirizzo: _____ n. civico _____ C.A.P. _____								
	Provincia: _____ (sigla: _ _) _____								
	Tel. _____								
4)	Indicare il soggetto gestore								
5)	Indicare la modalità di gestione:			diretta	_	IPAB	_	Privata	_
				comune	_	ASL	_		
6)	Indicare se la struttura è presso una			c/o R.S.A. o R.A	si	_			
7)	Tipologia di utenza prevalente			minori	_				
				anziani	_				
				disabili	_				
				immigrati	_				
				dipendenze	_				
				senza fissa dimora	_				
				altre utenze					
8)	Indicare l'anno di apertura del centro diurno								
9)	Indicare se il Centro è autorizzato al funzionamento					SI	_	NO	_
10)	Se SI, indicare gli estremi dell' autorizzazione al funzionamento								
11)	Indicare se esistono protocolli operativi (accordi di programma e/o convenzioni) fra Comuni e ASL								
	SI	_	NO	_	allegati	SI	_	NO	_
12)	Indicare il numero del personale della struttura al 31/12/2002 secondo i servizi svolti								
	personale per servizi a carattere sanitario		personale per servizi a carattere sociale			personale per servizi socio culturali		Totale	di cui personale in convenzione
	assistenza alla persona(OTA)	assistenza infermieristica	servizio sociale profes.le	segr.to sociale	trasporto sociale	animazione	attività occupazionali	educatore	

13) Indicare la capacità di accoglienza della struttura, le presenze e le ammissioni per il 2002							
Classi di età	Capacità di accoglienza della struttura		Presenze al 31/12/2002		Ammissioni nel corso del 2002		
	posti per autosufficienti	posti per non autosufficienti	autosufficienti	non autosufficienti	autosufficienti	non autosufficienti	
		di cui gravi		di cui gravi		di cui gravi	
minori							
soggetti con dipendenze							
immigrati							
disabili							
anziani, di cui:							
65-74 anni							
75-79 anni							
80 anni e oltre							
Totale							
QUADRO B: Informazione Economiche							
14) Indicare l'importo della RETTA in Euro secondo la tipologia di utenza al 31/12/2002							
Tipologia utenza	Retta giornaliera	Di cui quota sanitaria					
autosufficienti	€	€					
non autosufficienti	€	€					
non autosufficienti gravi	€	€					
15) Indicare le ENTRATE del Centro Diurno derivante dalle diverse tipologie di quote, dal 01/01/2002 al 31/12/2002, importi in Euro							
quota sanitaria		€					
quota sociale (a carico dell'Ente Locale)		€					
compartecipazione assistiti		€					

REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE			
Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà			
MODULO PER LA RILEVAZIONE DELLE STRUTTURE PER ATTIVITA' RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2002			
(compilare una scheda per ogni struttura)			
1)	Zona socio sanitaria : _____		
	Comune: _____	cod ISTAT _ _ _ _ _	
	Denominazione della struttura: _____		
	Indirizzo: _____ n. civico _____ c.a.p. _____		
2)	Recapiti della struttura		
	telefono: _____ / _____ fax: _____ / _____ E-mail: _____@_____		
3)	Tipologia della struttura	4) Capacità recettiva	
	Struttura residenziale <input type="checkbox"/>	N.posti letti	_ _ _
	Struttura semiresidenziale <input type="checkbox"/>	N.posti disponibili	_ _ _
	Aree di sosta e transito per nomadi <input type="checkbox"/>	N.posti disponibili	_ _ _
	Centri di accoglienza (ospitalità notturna e permanenza diurna) <input type="checkbox"/>	N.posti disponibili	_ _ _
	Mensa <input type="checkbox"/>	N.pasti fruibili	_ _ _
5)	Solo per le strutture residenziali, indicare la tipologia		
	Comunità alloggio protette per adulti inabili <input type="checkbox"/>	Pensionato giovanile	<input type="checkbox"/>
	Centro di pronto accoglimento <input type="checkbox"/>	Comunità per tossicodipendenti	<input type="checkbox"/>
	Casa per gestante madre figlio <input type="checkbox"/>	Centro per immigrati extracomunitari	<input type="checkbox"/>
	Casa di accoglienza per l'infanzia <input type="checkbox"/>	Centro residenziali per senza fissa dimora	<input type="checkbox"/>
	Comunità a dimensione familiare <input type="checkbox"/>	Centro residenziali per disabili	<input type="checkbox"/>
	Comunità educativa <input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>
6)	Requisiti specifici		
	struttura a carattere comunitario <input type="checkbox"/>		
	struttura a prevalente accoglienza alberghiera <input type="checkbox"/>		
	struttura protetta <input type="checkbox"/>		
	struttura a ciclo diurno <input type="checkbox"/>		
7)	Requisiti strutturali		
	<i>Indicare la superficie coperta degli immobili adibiti a sedi della struttura e l'ampiezza di eventuali superfici scoperte (giardini, terrazzi)</i>		
	Superficie coperta mq. _ _ _ _ _	Superficie scoperta mq. _ _ _ _ _	

8)	Tipologia di utenza		minori	<input type="checkbox"/>
	<i>(anche più risposte)</i>		anziani	<input type="checkbox"/>
			disabili	<input type="checkbox"/>
			immigrati	<input type="checkbox"/>
			soggetti con dipendenze	<input type="checkbox"/>
			senza fissa dimora	<input type="checkbox"/>
			soggetti psichiatrici	<input type="checkbox"/>
			altre utenze	<input type="checkbox"/>
9)	Natura giuridica del titolare della struttura : (Una sola risposta)			
	Comune	<input type="checkbox"/>	Associazione	<input type="checkbox"/>
	Provincia	<input type="checkbox"/>	Ente religioso (L. 222/85)	<input type="checkbox"/>
	Regione .	<input type="checkbox"/>	Fondazione	<input type="checkbox"/>
	Comunità montana	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	<input type="checkbox"/>
	Azienda Sanitaria Locale	<input type="checkbox"/>	Cooperativa sociale (L.381/91)	<input type="checkbox"/>
	I.P.A.B.	<input type="checkbox"/>	Altra impresa privata	<input type="checkbox"/>
	Altro Ente pubblico	<input type="checkbox"/>		
10)	Natura giuridica del gestore della struttura : (Una sola risposta)			
	Comune	<input type="checkbox"/>	Associazione	<input type="checkbox"/>
	Provincia	<input type="checkbox"/>	Ente religioso (L. 222/85)	<input type="checkbox"/>
	Regione .	<input type="checkbox"/>	Fondazione	<input type="checkbox"/>
	Comunità montana	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	<input type="checkbox"/>
	Azienda Sanitaria Locale	<input type="checkbox"/>	Cooperativa sociale (L.381/91)	<input type="checkbox"/>
	I.P.A.B.	<input type="checkbox"/>	Altra impresa privata	<input type="checkbox"/>
	Altro Ente pubblico	<input type="checkbox"/>		
11)	Se la natura giuridica del gestore è privata o privata sociale specificare se convenzionata			
	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
12)	Indicare se la Struttura è			
	autorizzata al funzionamento	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	comunicata	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
13)	Se autorizzata indicare l'estremo dell'atto di autorizzazione			
	definitiva	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
	provvisoria	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	data di scadenza(gg/mm/aaaa)	_____
14)	La Commissione di vigilanza è istituita ?			
	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
	la commissione di vigilanza ha effettuato almeno un sopralluogo nell'anno?			
	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<i>(rispondere solo per presidi dove la normativa prevede la Commissione)</i>		
15)	Responsabile struttura per il Soggetto gestore			
	Nome e Cognome			
	telefono	fax		E-mail @
16)	Dati riferiti al rilevatore			
	Nome e Cognome			
	tel.	fax		E_mail_

Parte B – Le tavole per la spesa sociale 2002

Scheda B/1												
REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE												
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà												
SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI CONSUNTIVO ANNO 2002)												
Comune											cod ISTAT	
Zona Socio Sanitaria											sigla Provincia	
Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale												
1001 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori												
1003 Strutture residenziali e di ricovero per anziani												
1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)												
0405 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi												
1. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002												
2. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001												
3. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2002												
4. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2001												
5. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2002												
6. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2001												

Scheda B/1												
REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE												
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà												
SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI ANNO 2002												
Zona Socio Sanitaria												
sigla Provincia												
Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale												
	1001	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori										€
	1003	Strutture residenziali e di ricovero per anziani										€
	1004	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona										€
	0405	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi										€
	1.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002										€ 0,00
	1. bis	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002 (Comuni + Aust*)										€
	2.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001										€
	2. bis	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001 (Comuni + Aust*)										€
	3.	Totale Titolo I (spesa corrente comuni) per il 2002										€
	4.	Totale Titolo I (spesa corrente comuni) per il 2001										€
	5.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale corrente, % dell'anno 2002										€ #DIV/0!
	6.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale corrente, % dell' anno 2001										€ #DIV/0!

(*) Le risorse della AUSL da considerare sono solo quelle realmente aggiunte come cofinanziamento dell'Azienda agli interventi e servizi sociali, con risorse proprie e non trasferite dai Comuni.										

Scheda B/2											
REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE											
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà											
SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI ANNO 2002											
1.	Spesa corrente per Obiettivi di Settore Sociale. Al 31/12/2002										
A	Responsabilità familiari				C	Autonomia delle persone anziane					
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				€	C1	Servizi di prossimità				€
A2	Servizi e attività di mediazione familiare				€	C2	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				€
A3	Attività in casi di abuso				€	C3	Assistenza domiciliare integrata (ADI)				€
A4	Attività di sostegno alla genitorialità				€	C4	Assistenza domiciliare solo sociale				€
A5	Sostegno economico				€	C5	Centri diurni per anziani autosufficienti				€
A6	Servizi o prestazioni residenziali				€	C6	Centri diurni per anziani non autosufficienti				€
	totale				€ 0,00	C7	Residenze assistite (RA)				€
						C8	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				€
						C9	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				€
B	Diritti dei minori					C10	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				€
B1	Sostegno economico affidi				€	C11	Trasporto sociale anziani				€
B2	Servizio centri affidi				€	C12	Attività ricreative e vacanze anziani				€
B3	Assistenza domiciliare educativa (ADE)				€	C13	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				€
B4	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche				€	C14	Centri Diurni Alzheimer				€
B5	Attività estive per minori				€		totale				€ 0,00
B6	Servizi e prestazioni residenziali per minori				€						
B7	Servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				€						

B8	Trasporto sociale minori	€							
B9	Centro informazione adozione	€							
B10	Attività educativa di strada	€							
B11	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accompagnati	€							
B12	Attività di informazione e orientamento giovani	€							
	totale complessivo	€	0,00						
								segue	
D	Sostegno per i cittadini con disabilità				G	Azioni di contrasto della povertà			
D1	Aiuto alla persona	€			G1	Contributi per l' affitto	€		
D2	Casa famiglia per disabili	€			G2	Intermediazione abitativa	€		
D3	Servizi e prestazioni residenziali per disabili	€			G3	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità	€		
D4	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente	€			G4	Esenzione Ticket sanitari	€		
D5	Centri di aggregazione	€			G5	Contributi economici ordinari	€		
D6	Centri di socializzazione e riabilitazione	€			G6	Contributi economici straordinari	€		
D7	Residenze sanitarie per disabili (RSD)	€			G7	Prestiti sull' onore	€		
D8	Assistenza educativa e domiciliare e scolastica	€				totale	€	0,00	
D9	Trasporto sociale disabili	€							
D10	Attività di socializzazione e vacanze disabili	€			H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale			
D11	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	€			H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	€		
D12	Inserimento socio-terapeutico	€			H2	Inserimenti socio-terapeutici	€		
D13	Assistenza domiciliare	€			H3	Servizi e prestazioni residenziali	€		
D14	Sostegno economico per inserimento lavorativo	€			H4	Centri diurni terapeutico-riabilitativi	€		
	totale	€	0,00		H5	Attività socio-riabilitative	€		
						totale	€	0,00	
E	Interventi per gli immigrati								
E1	Centri di seconda accoglienza	€			I	Altri interventi di inclusione sociale			
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza	€			I1	Servizi per detenuti ed ex detenuti	€		

E3	Intermediazione abitativa	€			I2	Contributi economici per l' inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti	€		
E4	Mediazione linguistico culturale	€			I3	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta	€		
E5	Alfabetizzazione	€			I4	Interventi per la popolazione nomade	€		
	totale	€	0,00			totale	€	0,00	
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze								
F1	Accoglienza di soggetti con dipendenze	€							
F2	Servizi e prestazioni semiresidenziali	€							
F3	Servizi di pronta accoglienza residenziale	€							
F4	Servizi e prestazioni residenziali	€							
F5	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	€							
F6	Inserimenti socio-terapeutici	€							
	totale	€	0,00						
									segue
2.	Altre voci di spesa corrente. Al 31/12/2002								
J	Azioni trasversali e di sistema								
J1	Servizio di assistenza emergenze sociali	€							
J2	Segretariato sociale	€							
J3	Attività sociali professionali	€							
J4	Sostegno e promozione della partecipazione attiva	€							
J5	Formazione	€							
J6	Ricerca	€							
J7	Comunicazione	€							
J8	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo	€							

J9	Acquisto di beni durevoli	€							
J10	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione	€							
J11	Consulenza legale	€							
	totale	€	0,00						
<p><u>Nota:</u> Nel caso in cui le voci di spesa di dettaglio fossero di difficile reperibilità, si richiede di compilare solo la voce totale per singolo obiettivo di settore.</p> <p>Si noti che per l'obiettivo "Diritto dei Minori" non devono essere considerati gli interventi educativi (ex L. R. 22/99) né le spese per asili nido.</p>									
Spesa per il personale									
Tabella A					Tabella B Spesa del personale per ente di provenienza				
Spesa per dirigenti		€	0,00	Spesa per dirigenti		€	0,00		
	- di cui dipendente	€			- comunale	€			
	- di cui a contratto	€			- Ausl	€			
Spesa per personale tecnico		€	0,00	Spesa per personale tecnico		€	0,00		
(sociologi, assistenti sociali,...)				(sociologi, assistenti sociali,...)					
	- di cui dipendente	€			- comunale	€			
	- di cui a contratto	€			- Ausl	€			
Spesa per personale amministrativo		€	0,00	Spesa per personale amministrativo		€	0,00		
	- di cui dipendente	€			- comunale	€			
	- di cui a contratto	€			- Ausl	€			
Totale		€	0,00	Totale		€	0,00		

Scheda B/3												
REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE												
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà												
SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI ANNO 2002												
1. Trasferimenti dai Comuni della Zona Sociosanitaria ad altro Ente per l'esercizio di funzioni sociali												
Trasferimenti ad altri Enti per funzioni sociali												
AUSL	€											
PROVINCIA	€											
COMUNITA' MONTANA	€											
ISTITUZIONE	€											
Altri Enti (specificare)	€											
totale	€	0,00										
2. Entrate nei bilanci dei Comuni per l'esercizio di funzioni sociali												
Trasferimenti Regionali (FNPS + FRAS) *	€											
Nazionali (escluso FNPS)	€											
Regionali (escluso FRAS)	€											
Risorse Comunitarie per progetti	€											
Tasse di scopo	€											
Compartecipazione utenti al costo dei servizi	€											
Altre Entrate (specificare)	€											
totale	€	0,00										
(*) Indicare tutte le risorse assegnate dalla Regione per l'annualità 2003 con il PISR 2002-2004, sommando le risorse a budget e le risorse a parametro,												

Parte C – Le tavole per il monitoraggio del Piano Sociale di Zona

Scheda C/2001											
REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE											
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà											
RILEVAZIONE DATI PROGETTI E ATTIVITA' - ANNO 2003 (Dal 1* ottobre 2002 al 30 settembre 2003)											
Num. Progressivo Progetto	Denominazione del Progetto o Programma Operativo	Tipologia del Progetto	Natura prestazioni erogate (attiv. principale)	Soggetto pubblico titolare	Soggetto attuatore	Data di avvio (per i progetti avviati)	Stato di attuazione del progetto	Data di conclusione (per i progetti conclusi)	Costo totale previsto del Progetto	Finanziamento concesso dalla Regione (budget)	Entrate da compartecipazione degli utenti
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)
											€
											-
											€
											-
											€
											-

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Spese già impegnate per la realizzazione del progetto al 30/9/03	Spese già erogate dal Comune per la realizzazione del progetto al 30/9/03	Stato di avanzamento degli impegni (% impegni su disponibilità economica totale)	Stato di avanzamento delle erogazioni (% impegni su disponibilità economica totale)	Utenza prevista		Prestazioni richieste nel periodo		Prestazioni erogate nel periodo	
				Indicatore	Valore	Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		#DIV/0!	#DIV/0!						
		€ #DIV/0!	#DIV/0!		0	0			
		-							

TOTALE PER OBIETTIVO DI SETTORE								€ -	€ -	€ -
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	-----	-----	-----

Campi che saranno precompilati con i dati del PdZ 2001 (*)												
A - B - C - D - E - F												
J - K												
(*) Qualora si registrassero imprecisioni, il dato potrà essere aggiornato dalla Segreteria Tecnica												
Campi per i quali saranno predisposti menù a tendina												
C - D - E - F		(qualora fossero necessarie modifiche)										
Campi per i quali sarà necessaria la legenda delle attività e degli indicatori												
D - Q - S - U		(con eventuale precompilazione automatica a partire dal campo D)										

Scheda C/2002						
REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE						
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà						
RILEVAZIONE DATI PROGETTI E ATTIVITA' - ANNO 2003 (al 30 settembre 2003)						
Num. Progressivo Progetto	Denominazione del Progetto o Programma Operativo	Tipologia del Progetto	Natura prestazioni erogate (attiv. principale)	Soggetto pubblico titolare	Soggetto attuatore	Data di avvio (I progetti avviati)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
TOTALE PER OBIETTIVO DI SETTORE						

Stato di attuazione del progetto	Data di conclusione (per i progetti conclusi)	Costo totale previsto del Progetto	Finanziamento concesso dalla Regione (budget)	Entrate da compartecipazione degli utenti	Spese già impegnate per la realizzazione del progetto al 30/9/03	Spese già erogate dal Comune per la realizzazione del progetto al 30/9/03
(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
		€		€	€	€

Stato di avanzamento degli impegni (% impegni su disponibilità economica totale)	Stato di avanzamento delle erogazioni (% impegni su disponibilità economica totale)	Utenza prevista		Prestazioni richieste nel periodo		Prestazioni erogate nel periodo	
		Indicatore	Valore	Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!		0		0		0

Campi che saranno precompilati con i dati del PdZ 2002 (*)							
A - B - C - D - E - F							
(*) Qualora si registrassero imprecisioni, il dato potrà essere aggiornato dalla Segreteria Tecnica							
Campi per i quali saranno predisposti menù a tendina							
C - D - E - F	(qualora fossero necessarie modifiche)						
Campi per i quali sarà necessaria la legenda delle attività e degli indicatori							
D - Q - S - U	(con eventuale precompilazione automatica a partire dal campo D)						

D - Q - S - U	(con eventuale precompilazione automatica a partire dal campo D)			
---------------	--	--	--	--

Stato di attuazione del progetto	Data di conclusione (per i progetti conclusi)	Costo totale previsto del Progetto	Finanziamento concesso dalla Regione (budget)	Entrate da compartecipazione degli utenti	Spese già <u>impegnate</u> per la realizzazione del progetto al 30/9/03	Spese già <u>erogate</u> dal Comune per la realizzazione del progetto al 30/9/03
(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
				€		
		€	€	€	€	€

Stato di avanzamento degli impegni (% impegni su disponibilità economica totale)	Stato di avanzamento delle erogazioni (% impegni su disponibilità economica totale)	Utenza prevista		Prestazioni richieste nel periodo		Prestazioni erogate nel periodo	
		Indicatore (Q)	Valore (R)	Indicatore (S)	Valore (T)	Indicatore (U)	Valore (V)
(O)	(P)						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!						
#DIV/0!	#DIV/0!		0		0		0

Parte D – Le tavole per la programmazione economica

Schede D1. Piano Finanziario dei Trasferimenti - Anno 2003

Queste schede sono state modificate significativamente rispetto all'annualità 2002. Infatti non è più richiesta la compilazione della scheda ai singoli comuni della zona della scomposizione della programmazione per obiettivi di settore e dei trasferimenti di risorse tra enti, ma è richiesta una sola scheda che evidenzia, per gli enti che ne hanno titolarità, i trasferimenti di risorse.

La scheda è strutturata come una matrice, nelle cui righe sono riportati gli enti che trasferiscono le risorse e nelle colonne gli enti che le ricevono. In calce alla matrice sono riportate caselle di controllo per i vari totali.

Schede D2. Piano Riepilogativo per Zona Socio-Sanitaria - Anno 2003

Queste schede non hanno riportato modifiche significative nel loro complesso, si è solamente provveduto ad apportare dei controlli automatici per migliorare la consistenza delle implementazioni.

In particolare sono state apportate le seguenti modifiche:

- Eliminazione degli obiettivi di settore: “Emergenzaalloggiativa” e “Interventi a carattere socio-educativo (l.r. 22/99)”
- Suddivisione della voce “Sviluppo della riforma ed altri interventi nonripartibili” nelle voci:
 - Interventi non ripartibili tra gli specifici obiettivi di settore (tra cui, ad es. il Segretariato sociale) comunque rivolti alla erogazione di servizi che hanno una utenza diretta finale
 - Azioni di Sistema (tra cui ad es. le azioni sulle Segreterie Tecniche –i.e. formazione – e le azioni di comunicazioni) rivolti alla realizzazione di azioni a supporto del sistema di gestione della rete dei servizi
 - Altri interventi residuali (tendenzialmente questa voce dovrebbe essere lasciata vuota, a meno di specifiche necessità)
- Aggiunta della colonna “Contrasto alla povertà” (per quelle zone che ne hanno titolo)
- Personalizzazione della scheda, per ogni zona, delle voci di quota a budget, a parametro e di contrasto della povertà. Aggiunta in calce di una casella di controllo tra le risorse assegnate e quelle programmate nella scheda.
-

Schede D3. Verifica soglie minime di utilizzo risorse a budget – Anno 2003

Questa scheda è stata modificata solamente eliminando la riga relativa agli “Interventi a carattere socio-educativo (l.r. 22/99)”.

Sono stati inoltre posti dei controlli per evitare il messaggio di errore (#DIV/0!). I dati delle risorse a budget sono riportati in automatico dalla scheda D2¹.

¹ Per quanto riguarda l'obiettivo di Intervento “Politiche familiari e sostegno ai diritti dei minori”, questa è data dalla somma degli obiettivi di settore “Responsabilità familiari” e “Diritti dei Minori” della scheda D2

È stata aggiunta una colonna di controllo per evidenziare il raggiungimento, o meno, delle soglie minime.

Schede D4. Piano per modalità di gestione risorse (in forma singola o associata) - Anno 2003

Questa scheda è stata modificata in accordo alla Scheda D2 da cui deriva i totali della colonna "Totale risorse", sono stati inoltre posti dei controlli per evitare il messaggio di errore (#DIV/0!).

È stata aggiunta una colonna di controllo delle percentuali di utilizzo delle risorse tra forma singola ed associata.

Schede D5. Piano Riepilogativo per Zona Socio-Sanitaria (Dettaglio Progetti Intervento e Programmi Operativi) – Anno 2003

Questa scheda è stata modificata significativamente, da una parte per fornire una maggiore consistenza alle implementazioni dal parte delle zone, e dall'altra per fornire un quadro più completo nell'ottica del monitoraggio delle azioni. Le schede sono state automatizzate al fine di rendere più agevole il lavoro di compilazione da parte delle segreterie tecniche.

Le modifiche sono in accordo a quanto operato per la scheda D2 (ovvero eliminazione degli obiettivi di settore "Emergenzaalloggiativa" e "Interventi a caratteresocio-educativo (l.r. 22/99)", modifica dell'ex obiettivo di settore "Sviluppo della riforma ed altri interventi non ripartibili").

Per quanto riguarda la colonna per le risorse del contrasto alla povertà, questa è stata aggiunta per ovviare agli inconvenienti dell'anno 2002. Infatti alcune zone avevano riportato queste risorse nella scheda D5 (imputandola alla colonna delle risorse a budget) mentre altre zone non le avevano considerate nella presente scheda.

È stato quindi deciso che le zone che hanno questo tipo di risorsa la riportino obbligatoriamente nella scheda D5 nella apposita colonna. In calce alla tabella sono stati riportate le risorse (budget e povertà) assegnate alla zona ed un controllo sui totali.

Rispetto alle schede D5 dell'anno 2002, al fine di garantire la consistenza delle cifre, il costo totale del progetto è ora calcolato automaticamente dalla composizione delle voci di finanziamento.

È stata inoltre aggiunta una parte relativa alla Composizione del costo totale per utilizzo delle risorse, in cui il costo del progetto dovrebbe essere disaggregato **in termini previsionali** secondo le seguenti voci

- "Personale per erogazione servizi"
- "PersonaleAmm.vo Contabile"
- "Spese per beni e attrezzature"
- "Spese per funzionamento e gestione"
- "Altro²"

Per quanto riguarda la parte anagrafica del progetto, al fine di minimizzare le possibili incongruenze si è provveduto a consentire la scelta da elenchi chiusi con menù a tendina.

Gli elenchi sono i seguenti:

² Questa voce è stata aggiunta per utilizzo di risorse che non possono effettivamente essere ricomprese nelle voci precedenti e dovrebbe essere tendenzialmente lasciata vuota.

Tipologia di prestazione erogata

Per le tipologie di prestazioni occorre fare riferimento al documento “Classificazione Delle Tipologie Di Attivita’ / Servizi / Prestazioni”³ validato dal Tavolo Tecnico. Inserire nella prima colonna la tipologia di prestazione prevalente e nelle altre due, se necessario, le altre tipologie.

Tipologia del progetto

- PO (Programma Operativo)
- PI (Progetto di Intervento)

Bacino di utenza dell’ intervento

Questa voce è stata modificata rispetto all’ anno 2002 in cui veniva richiesto se il bacino di utenza era Comunale – Sovracomunale – Zonale. Per omogeneità con gli obiettivi di monitoraggio è ora richiesto di indicare l’ Utenza prevista con riferimento alla Unità di misura degli indicatori come riportato sul citato documento Classificazione Delle Tipologie Di Attivita’ / Servizi / Prestazioni³

Soggetto Titolare

- Comune Singolo
- Comuni Associati

Soggetto Gestore

Inserire il nome del soggetto gestore

Forma giuridica soggetto Gestore

- Comune
- Provincia
- Comunità Montana
- Azienda USL
- Aziende di gestione pubblica
- Istituzioni scolastiche

Soggetto Attuatore

Inserire il nome del soggetto attuatore

Forma giuridica soggetto Attuatore

- Comune
- Provincia
- Comunità Montana
- Azienda USL
- Aziende di gestione pubblica
- Istituzioni scolastiche
- Privato sociale
- Mista pubblico/privata
- Fondazione
- Altro

³ Istruzioni più dettagliate sulla compilazione di questa voce saranno fornite contestualmente all’ invio delle Schede personalizzate alle zone Socio-Sanitarie.

Allegato D – I prospetti per la programmazione finanziaria

D1. Piano Finanziario dei Trasferimenti – Anno 2003

D2. Piano Riepilogativo per Zona Socio-Sanitaria – Anno 2003

D3. Verifica soglie minime di utilizzo risorse a budget – Anno 2003

D4. Piano per modalità di gestione risorse (in forma singola o associata) – Anno 2003

D5. Piano Riepilogativo per Zona Socio-Sanitaria (Dettaglio Progetti Intervento e Programmi Operativi)

Scheda D1	REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE			Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà				
				PIANO FINANZIARIO DEI TRASFERIMENTI				
				RISORSE ANNO 2003				
	Zona Socio Sanitaria			Sigla Provincia				
				Ente che riceve il trasferimento				
	Ente che effettua il trasferimento	Comune di	Comune di	Provincia di	Azienda USL n°	Comunità Montana di	Somme trasferite	
	Comune di						€	
	Comune di						€	
	Comune di						€	
	Provincia di						€	
	Azienda USL n°						€	
	Comunità Montana di						€	
	Somme Ricevute	€	€	€	€	€	-	
	Totale Somme Trasferite [TST]	€	-					
	Totale Somme Ricevute [TSR]	€	-					
	Controllo ([TST] - [TSR])	€	-					

REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE									
Scheda D2									
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà									
PIANO RIEPILOGATIVO PER ZONA SOCIO-SANITARIA									
RISORSE ANNO 2003									
Zona Socio Sanitaria									
				Sigla Provincia		Azienda USL n°			
OBIETTIVI DI SETTORE									
	Fondo sociale			Risorse proprie da bilancio comunale	Fondo Sanitario (partecipazione ASL)	Altre risorse pubbliche	TOTALE SPESA PUBBLICA	Altre risorse private	TOTALE RISORSE
	Risorse a parametro	Risorse a budget	Contrasto povertà						
A - Responsabilità familiari		€ -					€ -		€ -
B - Diritti dei minori		€ -					€ -		€ -
C - Autonomia delle persone anziane		€ -					€ -		€ -

D - Sostegno per i cittadini condisabilità	€						€		€
	-						-		-
E - Interventi per gli immigrati	€						€		€
	-						-		-
F - Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	€						€		€
	-						-		-
G - Azioni di contrasto della povertà	€						€		€
	-						-		-
H - Interventi per l'inclusione sociale di soggetti appartenenti a fasce deboli	€						€		€
	-						-		-
I - Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	€						€		€
	-						-		-
J - Interventi per soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria,	€						€		€
	-						-		-
L - Investimenti	€						€		€
	-						-		-
N - Interventi non ripartibili	€						€		€
	-						-		-
O - Azioni di Sistema	€						€		€
	-						-		-
P - Altri interventi residuali	€						€		€
	-						-		-
Totale Risorse Programmate [RP]	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse assegnate per annualità 2003 [RA]	€	€	€						
	-	-	-						
Controllo ([RA] - [RP])	€	€	€						
	-	-	-						

**REGIONE TOSCANA -GIUNTA
REGIONALE**

Scheda D3

Dipartimento Diritto alla Salute e
delle Politiche di Solidarietà

**VERIFICA SOGLIE MINIME DI
UTILIZZO RISORSE A BUDGET**

**RISORSE ANNO
2003**

Zona Socio Sanitaria	Sigla Provincia		Azienda USL n°	
OBIETTIVI DI INTERVENTO	Risorse del Fondo Sociale impiegate per Obiettivi di Intervento	Incidenza % sul totale delle Risorse del Fondo Sociale assegnato alla Zona	Soglia % minima di impiego delle risorse del Fondo Sociale per il budget dei progetti di Zona	Controllo Soglie
Sostegno alle politiche familiari e per i minori	€ -	-	15%	-
Sostegno e autonomia persone anziane	€ -	-	35,0%	-
Sostegno e autonomia soggetti con disabilità	€ -	-	14,0%	-
Interventi per l'integrazione degli immigrati	€ -	-	6,0%	-
Interventi socio riabilitativi e per l'integrazione nel campo delle dipendenze	€ -	-	12,0%	-
TOTALE	€	-	82,0%	-
Altre aree di intervento	€ -	-		
TOTALE GENERALE	€	-		
Risorse a budget assegnate per annualità 2003	€	-		

REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE						
Scheda D4						
			Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà			
			PIANO PER MODALITA' DI GESTIONE RISORSE (in forma singola o associata)			
			RISORSE ANNO 2003			
Zona Socio Sanitaria			Sigla Provincia			Azienda USL n°
OBIETTIVI DI SETTORE	TOTALE RISORSE	Risorse gestite da singoli Comuni	% su Totale risorse (Perc1)	Risorse gestite in forma associata	% su Totale risorse (Perc2)	Controllo [Perc1] + [Perc2]
A - Responsabilità familiari	€ -	-	-		-	-
B - Diritti dei minori	€ -	-	-		-	-
C - Autonomia delle persone anziane	€ -	-	-		-	-
D - Sostegno per i cittadini con disabilità	€ -	-	-		-	-

E - Interventi per gli immigrati	€ -		-		-	-
F - Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	€ -		-		-	-
G - Azioni di contrasto della povertà	€ -		-		-	-
H - Interventi per l'inclusione sociale di soggetti appartenenti a fasce deboli	€ -		-		-	-
I - Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	€ -		-		-	-
J - Interventi per soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria,	€ -		-		-	-
L - Investimenti	€ -		-		-	-
N - Interventi non ripartibili	€ -		-		-	-
O - Azioni di Sistema	€ -		-		-	-
P - Altri interventi residuali	€ -		-		-	-
Totale	€ -	€ -	-	€ -	-	-

						REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE							
Scheda D5													
						Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà							
						PIANO RIEPILOGATIVO PER ZONA SOCIO- SANITARIA							
						Dettaglio dei Progetti di Intervento e dei Programmi Operativi							
						RISORSE ANNO 2003							
Zona Socio Sanitaria						Sigla Provincia		Azienda USL n°					
						ANAGRAFICA PROGETTO							
Obiettivi di settore	TITOLO DEL PROGETTO	TIPOLOGIA DI PRESTAZION E EROGATA (PREVALENT E)	TIPOLOGIA DI PRESTAZION E EROGATA (ALTRA)	TIPOLOGIA DI PRESTAZION E EROGATA (ALTRA)	TIPOLOGIA DEL PROGETTO	BACINO DI UTENZA DELL'INTERVENTO		ENTE TITOLARE	SOGGETTO GESTORE	NATURA GIURIDICA SOGGETTO GESTORE	SOGGETTO ATTUATOR E (1° ATTUATOR E)	NATURA GIURIDICA SOGGETTO 1° ATTUATOR E	SOGGE TTO ATTUA TORE (2° ATTUA TORE)
N. progress. Progetto						Utenza prevista (o volume delle prestazioni stimato)	Unità di misura						
A - RESPONSABILITÀ FAMILIARI (INCLUSI GLI INTERVENTI SUI TEMPI E GLI SPAZI DELLE CITTÀ)													

...														
TOTALE														
B - DIRITTI DEI MINORI														
...														
TOTALE														
C - AUTONOMIA DELLE PERSONE ANZIANE														
...														
TOTALE														
D - SOSTEGNO PER I CITTADINI CON DISABILITÀ														
...														
TOTALE														
E - INTERVENTI PER GLI IMMIGRATI														
...														
TOTALE														
F - INTERVENTI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DEI SOGGETTI CON DIPENDENZE														
...														
TOTALE														
G - AZIONI DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ														
...														
TOTALE														
H - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI APPARTENENTI A FASCE DEBOLI														

													PARTE AMMINISTRATIVA			
NATURA GIURIDICA SOGGETTO 2° ATTUATORE			COMPOSIZIONE DEL COSTO TOTALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO					COSTO TOTALE DEL PROGETTO			COMPOSIZIONE DEL COSTO TOTALE PER UTILIZZO RISORSE					
	RISORSE A BUDGET	RISORSE A PARAMET RO	CONTRAST O POVERTA'	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE FONDO SANITARIO (ASL)	RISORSE PRIVATE	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	PERSONALE PER EROGAZIONE SERVIZI	PERSONAL E AMM.VO CONTABILE	SPESE PER BENI E ATTREZZAT URE	FUNZIONAM ENTO E GESTIONE	ALTRO				
								€								
								€								
								€								
								€								
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								€								
								€								
								€								
								€								
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								€								
								€								
								€								
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Parte E – Le schede di Programma Operativo e di Progetto di Intervento

1	Anagrafica	
1.1	Programma	titolo del programma
1.2	Progetto	titolo del progetto (inteso come intervento unitario e omogeneo)
1.3	<i>Sottoprogetto</i>	eventuale sottoprogetto (inteso come componente relativamente indipendente di progetti complessi) se compilato, le informazioni della scheda fanno riferimento al sottoprogetto
1.4	<i>Tipologia</i>	eventuale raggruppamento di progetti omogenei per filone progettuale di intervento, ancorché indipendenti dal punto di vista del processo di attuazione
1.5	Descrizione	contenuti, caratteristiche, finalità, obiettivi, etc.
1.6	Soggetto attuatore	soggetto che gestisce (anche per conto di altri) l'attuazione del progetto
1.7	<i>Soggetti partecipanti</i>	altri soggetti che concorrono (non solo dal punto di vista finanziario) alla realizzazione del progetto
1.8	Localizzazione	ambito territoriale (Comune/i) di localizzazione <u>fisica</u> del progetto (e non ambito territoriale che beneficia degli effetti del progetto, quando realizzato)
1.9	<i>Destinatari</i>	categorie di soggetti principali destinatarie del progetto
2	Programmazione temporale	
	data inizio prevista	gg/mm/aaaa
	data fine prevista	gg/mm/aaaa
	data inizio effettiva	gg/mm/aaaa
	data fine effettiva	gg/mm/aaaa
3	Programmazione finanziaria	
	anno	risorse finanziarie complessive distinte per anno finanziario di riferimento (definito in sede di piano finanziario) e per tipologia di soggetto finanziatore; se ciò non è possibile, indicare i dati aggregati a livello di celle / di riga / di colonna; importi in euro con eventuali decimali; aggiornare i dati con le eventuali rimodulazioni (nuove risorse, slittamenti, etc.)
	tipologia soggetto finanziatore	REGIONE TOSCANA: risorse regionali o che transitano dal bilancio regionale
		Unione europea
		Stato
		Province: solo se della Toscana
		Comunità montane: solo se della Toscana
		Comuni: solo se della Toscana
		Enti e aziende regionali: ASL/AO, APET, ARDSU, ARSIA, ARTEA, Enti Parco, etc.
		Altro pubblico
		Aziende speciali: SpA a rilevante partecipazione di capitale pubblico
		Privati: individui, imprese, istituti di credito
	<i>Dettaglio finanziamenti</i>	eventuali linee di finanziamento <u>specifiche</u> delle varie tipologie (es. DocUP, delibere CIPE, etc.)
	Capitoli bilancio regionale	codici (numeri) dei capitoli del bilancio regionale che finanziano l'intervento
4	Monitoraggio finanziario	
4.1	Spesa complessiva	risorse complessive di progetto gestite dal soggetto attuatore
	risorse impegnate	risorse effettivamente attivate: impegnate se contabilità finanziaria, al perfezionarsi dell'obbligazione se contabilità economica montante complessivo pluriennale
	al	data (gg/mm/aaaa) di riferimento per il dato sulle risorse impegnate
	data inizio impegni	data (gg/mm/aaaa) di effettuazione del primo impegno

	risorse pagate	risorse erogate in via definitiva; montante complessivo pluriennale
	al	data (gg/mm/aaaa) di riferimento per il dato sulle risorse pagate
	data inizio pagamenti	data (gg/mm/aaaa) di effettuazione del primo pagamento
4.2	Spesa regionale	risorse che transitano dal bilancio regionale
	risorse impegnate	montante complessivo pluriennale
	al	data (gg/mm/aaaa) di riferimento per il dato sulle risorse impegnate
	data inizio impegni	data (gg/mm/aaaa) di effettuazione del primo impegno
	risorse pagate	montante complessivo pluriennale
	al	data (gg/mm/aaaa) di riferimento per il dato sulle risorse pagate
	data inizio pagamenti	data (gg/mm/aaaa) di effettuazione del primo pagamento
5	Monitoraggio procedurale	
	fase	progressivo della fase del progetto; le fasi sono le articolazioni interne del progetto (non necessariamente succedentisi in sequenza) sono individuate con riferimento alle tappe significative dello stato di avanzamento fisico, effettivo del progetto
	descrizione	descrizione della fase
	peso % nel progetto	peso percentuale della singola fase - in base a criteri di ampiezza, rilevanza o complessità - rispetto al progetto nel suo complesso (totale = 100)
	prodotto di fase	eventuale prodotto intermedio collegato alla fase
	data inizio prevista	gg/mm/aaaa
	data fine prevista	gg/mm/aaaa
	data inizio effettiva	gg/mm/aaaa
	data fine effettiva	gg/mm/aaaa
	% realizzaz. della fase	stato di avanzamento percentuale della singola fase (100 = conclusa) alla data di aggiornamento delle informazioni di monitoraggio
6	Monitoraggio fisico	
	descrizione	descrizione e definizione dell'indicatore ritenuto significativo per valutare lo stato di avanzamento fisico del progetto
	valore atteso	
	al	gg/mm/aaaa
	valore conseguito	
7	Valutazione impatto	
	descrizione	descrizione e definizione dell'indicatore ritenuto significativo per valutare l'impatto e gli effetti del progetto (successivamente alla sua conclusione)
	valore atteso	
6	Altre informazioni non strutturate	

<i>Dettaglio finanziamenti</i>											
Capitoli bilancio regionale											
annualità											
numero capitolo											
4	Monitoraggio finanziario										
4.1	Spesa complessiva										
risorse impegnate	al			data inizio impegni		risorse pagate	al			data inizio pagamenti	
4.2	Spesa regionale										
risorse impegnate	al			data inizio impegni		risorse pagate	al			data inizio pagamenti	
5	Monitoraggio procedurale										
fase o attività	descrizione				peso % nel progetto	<i>prodotto di fase</i>	data inizio prevista	data fine prevista	data inizio effettiva	data fine effettiva	% realizzaz. della fase
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
					100						

REGIONE TOSCANA - PISR 2002 - 2004

Aggiornamento annualità 2003

Richiesta finanziamento progetti di INVESTIMENTO

“Scheda progetto”

“Zona socio-sanitaria” _____

1. SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO TITOLARE (Ente e/o soggetto pubblico)	D e n o m i n a z i o n e I n d i r i z z o
CO-PROPONENTE (da compilare nel caso di proposte di Enti pubblici riguardanti beni di proprietà di soggetti del Terzo Settore)	Soggetto C o - p r o p o n e n t e F o r m a g i u r i d i c a N.B. In questo caso il progetto deve essere corredato: 1. degli atti determinanti i reciproci rapporti; 2. del vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni; 3. delle previsioni di reintegro o di rivalsa nel caso del non rispetto o rescissione anticipata degli accordi intercorsi.
SOGGETTO GESTORE (Ente pubblico)	D e n o m i n a z i o n e RESPONSABILE DEL PROGETTO N o m e e C o g n o m e I n d i r i z z o T e l F a x e.m.a.i.l
SOGGETTO ESECUTORE (se già determinato)	D e n o m i n a z i o n e I n d i r i z z o T e l e f o n o : F a x e - m a i l : F o r m a g i u r i d i c a

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

SETTORE DI INTERVENTO DELLE INFRASTRUTTURE (indicare con X):

Anziani		Dipendenze		Disabili		Famiglia		Immigrati		Minori		Nomadi	
Senza fissa dimora		A l t r o d a s p e c i f i c a r e											

CONTESTO DI RIFERIMENTO:

--

Titolo del Progetto:	
Finalità generale:	
Obiettivi specifici:	
N° utenti coinvolti:	
Descrizione dell'intervento:	
Tipologia di opere previste/realizzate: (descrivere)	
Localizzazione:	
Provincia	
<i>Comune/i</i>	
<i>Località'</i>	
Interconnessione con altri progetti (specificare)	
Informazione sulle attività pregresse (specificare, se vi hanno concorso finanziamenti pubblici, entità e origine)	

3. CARATTERISTICHE FINANZIARIE, TECNICHE, E PROCEDURALI DEL PROGETTO

ASPETTI TECNICO-PROCEDURALI

PROVVEDIMENTI	CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE	
	Data prevista	
	Avvio	Ultimazione
FASE PRELIMINARE		
Studio di fattibilità		
Progettazione preliminare		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Disponibilità immobile/terreno		
Avvio gara d'appalto		
Aggiudicazione gara d'appalto		
Stipula contratto		
FASE REALIZZATIVA		
Inizio lavori		
FASE CONCLUSIVA		
Fine lavori		
Collaudo / certif. regol. esecuz.		
Saldo pagamenti alle imprese		
Avvio esercizio		

NEL CASO DI "INTERVENTI DI COMPLETAMENTO"

INDICARE SE SI TRATTA DI:	Motivi per i quali l'intervento non è stato completato	
	Mancanza di risorse	Altre cause di blocco
Progetto integrale o lotto che completa un progetto complessivo		
Più lotti che completano un progetto complessivo		
Un lotto (o più lotti) che non completa(no) un progetto complessivo		
Progetto appaltato sospeso		
Progetto incompiuto		

DATI OCCUPAZIONALI"

Mantenimento o miglioramento livelli occupazionali (indicare anche la modalità di gestione)	
Sviluppo dei servizi innovativi	

ASPETTI FINANZIARI

PIANO FINANZIARIO	Importo totale (Lire)	Importo totale (Euro)
- Acquisizione immobili/terreni		
- Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali		
- Consolidamenti statici		
- Ampliamenti di edifici		
- Installazione impianti		
- Messa a norma impianti e servizi		
- Costi di progettazione e direzione lavori		
- Altro (specificare)		
COSTO TOTALE		

DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE PROPRIE

Fonte del finanziamento	Atto amministrativo	€
Comune di		
Amministrazione Provinciale di		
Azienda USL di		
Altro (specificare)		
TOTALE		

CONTRIBUTO RICHIESTO

€	%

N.B. Il totale del contributo richiesto NON DEVE essere superiore al 50% del costo totale del progetto.

Data _____

Elenco degli allegati presentati a documentazione della scheda progetto:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.